

Oryx e Crake

di Margaret Atwood

Oryx e Crake (2003) è un romanzo di Margaret Atwood, il primo della trilogia fantascientifica di *MaddAddam*, conclusasi nel 2013. Dopo *Il racconto dell'ancella* (1985), romanzo distopico ambientato in un regime totalitario che controlla il corpo delle donne fertili (il sequel, *I testamenti*, è vincitore del *Booker Prize* 2019), la poliedrica scrittrice canadese torna a occuparsi di problemi e dilemmi della società moderna e lo fa attraverso una storia ambientata in un futuro post apocalittico, che soffre gli effetti del cambiamento climatico e dell'abuso dell'ingegneria genetica.

Il libro è costruito come un lungo viaggio interiore, in cui il protagonista, Snowman, recupera frammenti del suo passato mentre cerca di sopravvivere a un'epidemia catastrofica che si è abbattuta sull'umanità. Snowman vive su una spiaggia avvolto in un lenzuolo sudicio, tormentato dalle punture degli insetti e dai raggi del sole che gli ustionano la pelle. Intorno a lui solo macerie, animali transgenici e una tribù di strani individui dagli occhi verdi scintillanti che si riproducono come i mammiferi diversi dall'uomo: i "Craker". Nella corrente dei ricordi riaffiora il tempo in cui Snowman era Jimmy e viveva in un "Compound", una delle tante "roccaforti" in cui si facevano esperimenti genetici. Il Pianeta era diventato invivibile a causa del cambiamento climatico e l'umanità era minacciata da carestie e siccità. In questo contesto si finanziavano avanzati progetti di ingegneria genetica con lo scopo di prolungare la giovinezza e rendere immuni dalle malattie. I "Compound" erano riservati ai ricchi, mentre i ceti poveri erano relegati nelle inquinate e sovraffollate "plebopoli". Due mondi separati da un confine ideologico, prima che fisico: infatti i "Compound" incarnavano un'idea di perfezione, mentre nelle "plebopoli" c'erano asimmetrie, deformità, persone "vere". Snowman ricorda Crake, l'amico brillante ed enigmatico, e poi Oryx, una figura evanescente di bambina ingabbiata in una rete di prostituzione minorile. Le vite di Jimmy, Crake e Oryx sono destinate a intrecciarsi, a distanza di anni, quando Crake, che nel frattempo si è fatto strada in un'importante azienda biotecnologica, coinvolge Jimmy e Oryx in un progetto segreto. I tre danno vita a un triangolo amoroso e questo produce una situazione conflittuale insanabile che sfocia in tragedia.

Margaret Atwood rielabora in senso introspettivo il tema dell'uomo supersiste in un mondo inospitale: trascina il lettore dentro la mente di Snowman, lo spinge a frugare nei suoi processi psicologici per ricostruire i fatti e dare loro un senso. Tutto ruota intorno al suo rapporto con Crake e al conflitto tra due opposte visioni sul futuro dell'umanità: quella cinica e geometrica di Crake e quella più sfumata ma tutto sommato positiva di Jimmy. Per il primo l'umanità ha esaurito «lo spazio-tempo» ed è destinata all'autodistruzione; per Jimmy, invece, essa ha ancora un senso e merita di continuare ad esistere. Per questo dice a Crake: «Quando una qualsiasi civiltà è ridotta in polvere e cenere (...) l'arte è tutto ciò che rimane. Immagini, parole, musica. Opere della fantasia». Malgrado ciò, si avverte sin dall'inizio un senso di sconfitta: è come se i personaggi fossero avvinti da un destino inesorabile che non lascia via di scampo; non sembrano avere alternative, non possono prendere strade diverse. Jimmy è lacerato da due mondi conflittuali: quello ordinato dei "Compound" e quello oscuro della madre, microbiologa dissidente che abbandona la famiglia pur di sottrarsi alle logiche dell'organizzazione. È vittima della propria infelicità e non ha la forza di opporsi al sistema né di contrastare le ciniche argomentazioni dell'amico. Crake, al contrario, «trasuda potenziale» ma lo tiene a freno per qualcosa di più importante.

Il dilemma di fondo è quello dei limiti del progresso scientifico: è giusto, sotto il profilo etico, pianificare geneticamente l'umanità per aumentarne il benessere? Rimpiazzare il genere umano con individui perfetti, privi di aggressività e immuni da virus e malattie? Ma soprattutto: questi individui riprodotti in laboratorio possono ancora essere considerati "umani"? Il dibattito non è solo teorico: Crake, infatti, è l'artefice del metodo "Paradice", un progetto che consente di creare intere popolazioni con caratteristiche preselezionate. Un progetto

dai risvolti imprevedibili, una minaccia per il genere umano. Ma Jimmy è confuso e non vede i segni premonitori della catastrofe imminente. Di fatto è un tassello del piano di Crake, uno strumento inconsapevole nelle sue mani. È qui che Jimmy diventa Snowman, un uomo destinato a sopportare i sensi di colpa per non avere saputo cambiare il corso degli eventi. L'immagine speculare dell'uomo moderno che si ostina a non vedere i danni ambientali riconducibili all'attività umana.

La prosa è un punto di forza del romanzo: asciutta, pungente, ironica, ricca di neologismi, giochi di parole e citazioni. Margaret Atwood ha il dono di ricordare sempre al lettore il potere della parola, che per Snowman sembra addirittura salvifico, quando ripete come un mantra nomi e aggettivi caduti in disuso, quasi a volersi tenere ancorato a un passato che sta scomparendo.

Oryx e Crake ha un finale aperto, lasciando intendere che il viaggio interiore del protagonista può ancora proseguire. In effetti è qui che comincia la riflessione del lettore, perché i dubbi e gli errori di Snowman non possono lasciare indifferenti. Il romanzo è un atto d'accusa contro la cecità umana davanti a problemi che minacciano la sua stessa sopravvivenza; ci invita a riflettere sul presente, su ciò che accade e può accadere sotto i nostri occhi, ma fa di più: stimola una reazione. Crake dice a Jimmy: «Ogni sistema si adatta al cambiamento, purché non sia troppo veloce (...). Quando l'acqua si muove più in fretta della barca, si perde il controllo». Crisi climatica, pandemie, aumento demografico sono problemi reali che devono essere risolti in fretta. Il rischio che l'uomo perda il controllo della barca non è solo fantascienza.

Caterina Prandi
classe 1A